



CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU – CISAL

NurSind

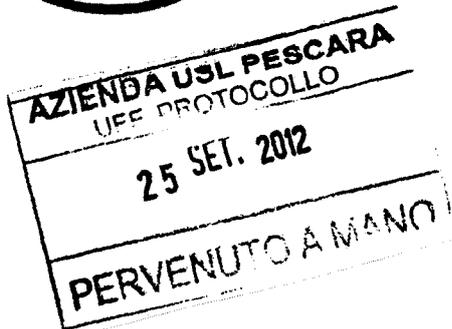
Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – argento2000@libero.it – www.nursind.it

Pescara li 25.09.12 prot. n° 000016



Al Dirigente di dipartimento S.P.S.A.L.

Dott. CAPONETTI Antonio

Al Responsabile della Protezione e Sicurezza Interna

Dott. SCASSA Enrico

AL DIRETTORE SANITARIO ASL PESCARA

DOTT. GUARINO

AL DIRETTORE SANITARIO PO PESCARA

Dott. FORTUNATO Valterio

ALLA RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO

SERVIZIO INFERMIERISTICO PO PESCARA-PENNE-POPOLI

DOTT.ssa MARIA RITA CACCIAGRANO

OGGETTO :Problemi di sicurezza nei sotterranei e nell'U.O. di Rianimazione del P.O. di Pescara.

Il sottoscritto Antonio Argentini Segretario Provinciale del Sindacato NurSind della Provincia di Pescara , ha riscontrato problemi di sicurezza nei sotterranei e nei locali del P.O. di Pescara. L'articolo 20 del Dlsg. 81/08 "Obblighi dei lavoratori" recita::

[...] *Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente Decreto Legislativo o comunque disposti dal medico competente.[...]

La scrivente OS Nursind ha constatato quanto segue:

Nei locali di servizio situati al piano 0 è presente nelle vicinanze della centrale di sterilizzazione e della cucina, un sito dove sono ammassati rifiuti di vario genere esponendo la struttura stessa ad un rischio di propagazione di incendio e di infezioni, oltre al fatto che la stessa zona risulta essere di passaggio per raggiungere l'obitorio durante il trasporto delle salme e risultando priva di pavimentazione in alcuni punti, espone i lavoratori a rischio di caduta.

Ci è stato segnalato che All'interno dell'U.O. di Rianimazione l'impianto di condizionamento dell'aria risulta deficitario, difatti la temperatura interna dei locali nei giorni estivi è stata di 28-30°C quando in base al DPR del 14 Gennaio 1997 [...] La terapia intensiva deve essere dotata di condizionamento che assicuri le seguenti caratteristiche igrotermiche: temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20-24 gradi C [...], inoltre nell'allegato IV del Dlgs 81/08 :



CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU – CISAL

NurSind

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – argento2000@libero.it – www.nursind.it

Pescara li 25.09.12 prot. n° 000016

[...] 1.9.1.1. *Nei luoghi di lavoro chiusi, è necessario far sì che tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta preferenzialmente con aperture naturali e quando ciò non sia possibile, con impianti di areazione.*

1.9.1.2. *Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso deve essere sempre mantenuto funzionante. Ogni eventuale guasto deve essere segnalato da un sistema di controllo, quando ciò è necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori.*

1.9.1.3. *Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa.*

1.9.1.4. *Gli stessi impianti devono essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori [...].*

Il pavimento della struttura non è omogeneo e in diversi tratti presenta delle irregolarità tali che causano inciampo durante il normale transito del personale e dei parenti o peggio durante le manovre di emergenza, cfr. Dlgs 81/08 allegato IV comma 1.3 “ *I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità*” e 1.4.9 “*I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto*”.

Non è presente per l'U.O. un piano di evacuazione e le due porte di uscita non sono dotate di maniglione antipánico e apertura che favorisca l'esodo delle persone, cfr. allegato IV del Dlgs. 81/08 comma 1.5.4-5-6 “*Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.*

Le vie e le uscite di emergenza devono avere altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio. Qualora le uscite di emergenza siano dotate di porte, queste devono essere apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza. L'apertura delle porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di altri accorgimenti adeguati specificamente autorizzati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio”.

Ci risulta che nell' U.O. di Rianimazione la sterilizzazione e la disinfezioni degli strumenti, ferri ecc. viene svolta in un locale di dimensioni non adeguate che creano difficoltà all'operatore.

Si fa notare che non è presente un impianto di areazione, ricircolo dell'aria o filtraggio; cfr. allegato IV 2.1.8.1. “*Nei locali o luoghi di lavoro o di passaggio deve essere per quanto tecnicamente possibile impedito o ridotto al minimo il formarsi di concentrazioni pericolose o nocive di gas, vapori o polveri esplosivi, infiammabili, asfissianti o tossici; in quanto necessario, deve essere provveduto ad una adeguata ventilazione al fine di evitare dette concentrazioni*”.

La scrivente OS Nursind

CHIEDE

La bonifica dei sotterranei e la messa in norma dei sotterranei e dell'UO di Rianimazione.

Ai sensi della legge 241 del 1990

Pescara 25.9.12

Il Segretario Provinciale

NurSind Pescara

Argentini Antonio